**Comunicato Stampa**

**Campania Teatro Festival 2021**

**dal 16 giugno al 9 luglio**

**“Incontri al Giardino dei Principi”**

**artisti, esponenti del mondo accademico, delle istituzioni e della società civile a confronto sui nuovi scenari della cultura**

**Dal 16 giugno al 9 luglio** il **Campania Teatro Festival** diretto da **Ruggero Cappuccio**, organizzato dalla **Fondazione Campania dei Festival**, presieduta da **Alessandro Barbano**, ospita alle **19** “***Incontri al Giardino dei Principi***”, nell’omonimo giardino del **Museo e Real Bosco di Capodimonte** (ingresso da Porta Grande), un ciclo di **9 incontri** aperti al pubblico, nel corso dei quali artisti, esponenti del mondo accademico e delle istituzioni, insieme a personalità impegnate nel miglioramento della società civile, si confronteranno attivamente sui nuovi scenari della cultura e sul futuro della nostra comunità.

Ad aprire le danze, **mercoledì 16**, saranno **Francesco Cotticelli** e **Maria Pia Pagani**, docenti presso il corso di laurea in Discipline della musica e dello spettacolo **dell’Università degli Studi di Napoli Federico II**. L’incontro, in collaborazione con il corso di laurea in “Discipline della musica e dello spettacolo” dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, verterà su “***Migrazioni teatrali: realtà ed immaginario***”, ovvero il viaggio di compagnie e attori, chiamati a raggiungere pubblici sempre diversi e a inventarsi nuovi modi di sopravvivenza, e in particolare, le tournée di successo e le avventure in terra straniera che appartengono alle memorie e le autobiografie degli artisti. Un itinerario irregolare, che attraversa le forme “alte”, rappresentate dai grandi interpreti e dalla dimensione planetaria dei loro trionfi, e le forme “basse” della migrazione teatrale e cinematografica.

**Venerdì 18** ci sarà «un momento di in-contro, di con-divisione e di co-azione per-formativa»: un ritorno alla presenza, dove il corpo diviene luogo di risonanza emotiva. È questo il tema dell’evento “***Dalla bolla virtuale alla presenza***”, in collaborazione con **l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Master Teatro**, **Pedagogia e Didattica - Corso di Laurea Magistrale Livre**, **International Research Group Bio-Educational Embodied Research on Performing Activities (B-ERPA).** La *lectio perfomance* si dividerà in due tempi: il primo, prevede “*Inazione in azione”* e “*Umane resistenze*”, momenti rispettivamente presieduti dagli attori e registi, nonché docenti presso l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, **Francesco Maria Cordella** e **Sergio Longobardi**; il secondo, “***La zuppa della perdita***” è a cura del regista **Francesco Cotugno**, e a prendere la scena saranno i corsisti del Livre, **Cristina Ammendola, Concetta Affannoso Amicolo, Maria Teresa Battista, Claudia Calcagnile, Assunta D’Emilio, Antonella De Falco, Leonardo Di Costanzo, Germana Di Marino, Gennaro Monforte, Francesco Maria Punzo, Arianna Ricciardi, Ivano Salipante, Vivien Valli**. In dialogo con gli ospiti ci saranno la docente **Nadia Carlomagno**, la regista e vocal coach **Giuliana Pisano**, la coreografa **Alessandra Petitti** ed il Prof. **Antonello Petrillo**.

Il terzo appuntamento, **mercoledì 23**, vede la collaborazione con il **Dipartimento di Discipline di Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo dell’Università degli Studi di Salern**o. Durante l’incontro, dal titolo “***Scritture Contemporanee***”, lo scrittore e docente presso l’ateneo salernitano **Gabriele Frasca** dialogherà con il drammaturgo e regista uruguaiano **Sergio Blanco**. Tema dell’incontro: le scritture che indagano la scena, per una comprensione del teatro e della performance post pandemia. Si discuterà su quale sia il ruolo del pubblico nella pièce *Kassandra*, e in genere nelle opere teatrali, e sul perché la storia di ogni personaggio s’intreccia con la Storia universale.

**Martedì 29** sarà la volta della *lecture performance* “***Quello che non si dice, si dice!***” in collaborazione con l’**Archivio delle Memorie Migranti AMM**, l’autrice italo-ghanese **Djarah Kan**, e la poetry-slammer italo-marocchina, **Wissal Houbabi**. La poesia di strada, quella sporca che guarda il mondo dai marciapiedi, che rifiuta la compostezza delle etichette per colpire con parole che fanno un giro enorme per arrivare sempre lì: dove crollano le certezze. Djarah Kan e Wissal Houbabi, due artiste del margine, si incontrano a metà strada: una, figlia del Sud che non fa più promesse, l’altra, figlia del Nord, che quelle stesse promesse non riesce a mantenerle. Sui binari della poesia scorretta, si viaggia e si arriva al teatro, quello popolare e delle popolane.

“***Esistenze: Teatro arabo in esilio***” è il tema dell’incontro di **mercoledì 30**, che vede la partecipazione degli arabisti **Monica Ruocco**, **Antonio Pacifico** e **Daniela Potenza**. Quali direzioni ha preso il teatro arabo in epoca contemporanea e come approcciare a una produzione che diviene sempre più frammentaria e complessa? Artisti, docenti, ricercatori e operatori culturali proveranno a rispondere attraverso le opere di autori quali Wael Ali, Wael Qaddour, Sara Shaarawi, Wihad Sulayman. L’evento rientra nel progetto della **Fondazione Campania dei Festival** e dell’**Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”**, che da qualche anno promuove un laboratorio di traduzione delle drammaturgie arabe contemporanee. La data sarà anche un’occasione per presentare l’antologia di traduzioni, figlia del progetto appena pubblicata e curata dalla Prof. Monica Ruocco.

**Venerdì 2 luglio** la Direzione Generale della cultura e del Turismo, rappresentata da **Rosanna Romano** e **Luciano Ragazzi**, e i partner coinvolti nel progetto, racconteranno i percorsi di partenariato tra Pubblica Amministrazione, Beni Culturali e spettacolo dal vivo, in un progetto di valorizzazione dell’Ecosistema Culturale della Campania, in un incontro dal titolo “***Nuove frontiere digitali: l’ecosistema della cultura in Campania***”. Contribuiranno alla rilevanza dell’incontro, il Direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Sylvain Bellenger**, il responsabile alla digitalizzazione presso lo stesso museo, **Carmine Romano**, ed il Direttore del Centro Produzione Rai di Napoli **Antonio Parlati.**

Segue la tavola rotonda con il direttivo **RAC - Regist\_a confronto**, intitolata “***Regista/Connettore***” **mercoledì 7**. «Solitari\_, autoritari\_, al vertice, al comando, privilegiat\_, indifferenti o addirittura avvers\_ per natura ad un progetto comunitario. Quanti pregiudizi avvolgono la figura de\_ regista nell’inconscio collettivo? – si chiede il direttivo RAC – Corrispondono ancora ad una qualche realtà? O quelle definizioni ci parlano di una regia da manuale, che non esiste più, non nella vera vita della stragrande maggioranza di coloro che hanno scelto questa professione in Italia?». RAC - Regist\_a confronto è la prima associazione di categoria per registe e registi teatrali in Italia, nata in seno all’emergenza sanitaria come spazio di confronto e dibattito. A ricoprire il ruolo di relatori saranno i membri del direttivo RAC: **Elena Gigliotti, Giovan Battista Iazeolla**, l’attore e regista **Alfonso Postiglione** e **Giuliano Scarpinato**. Si aggiungeranno gli interventi di **Giulio Baffi**, **Mimmo Borrelli** e **Gabriele Russo**.

**Giovedì 8** avrà luogo in collaborazione con il **Centro Studi sull’Africa Contemporanea UNIOR** e **l’Archivio Memorie Migranti AMM** l’incontro “***Mappe dell’amore: scrivere la diaspora***”. Un flusso di scrittura, attraversando il primo romanzo, *Madre Piccola* (Frassinelli, 2007), la poesia, le successive prose e il teatro, rivela la mappa letteraria di **Cristina Ali Farah**. La scrittrice ha sempre esplorato i cammini della diaspora e più in generale delle multiple appartenenze, mostrando un'idea di identità aperta, intessuta della complessità quotidiana di vivere diverse radici. Ad accompagnare l’autrice di romanzi in questo incontro ci sarà **Livia Apa**, docente di traduzione e lingua portoghese, nonchè specialista di letterature africane dei paesi di lingua portoghese.

L’ultimo degli “*Incontri al Giardino dei Principi*”, **venerdì 9**, s’intitola “***Tracciare le differenze. Le imprese culturali e sociali per il rilancio del lavoro femminile***” e vi prenderanno parte: la project manager e Presidente della coop. “Lazzarelle” **Imma Carpiniello**; la Presidente della cooperazione tutta al femminile “En Kai Pan”, **Tiziana Stellato**; la fundraiser di startup, **Nicla Roberto**; l’attrice e showgirl **Lila Esposito**; l’esperta di marketing ed innovazione **Francesca Cocco**. La pandemia avrebbe aggiunto al raggiungimento della parità di genere 51 anni, facendola slittare dal 2120 al 2171, senza risparmiare nessun settore, compreso quello teatrale. In questa abissale divaricazione è possibile delineare i tratti di nuove “intraprese” fatte da donne, capaci di generare cultura e creatività e di scardinare pregiudizi e barriere nel tessuto sociale in cui operano. Quanto incide il lavoro femminile nelle attività sociali e nel settore culturale in Campania? L’incontro proverà a offrire una risposta a questa domanda.

Gli *Incontri al Giardino dei Principi* avranno una durata di circa 60 minuti, con la sola eccezione dell’evento del 18 giugno, che durerà 2 ore.

Si ringraziano gli sponsor dell’edizione 2021 del Campania Teatro Festival: Enel, Mooney, Trenitalia, Md, Ferrarelle, Banca di Credito Popolare, Le Zirre Napoli, M.Car, Threesense.

***Sul sito campaniateatrofestival.it sono consultabili le promozioni e gli eventi gratuiti ed è possibile acquistare i biglietti (***[***https://campaniateatrofestival.it/edizione-2021/***](https://campaniateatrofestival.it/edizione-2021/)***)***